

Convegno su “Il diritto d’asilo” tenuto a Cesena il 15.1.2010

Come programmato, si è svolto a Cesena il convegno tenuto dalla ns. associazione in collaborazione con la Fondazione Ghirotti. Nel corso del convegno si è fatto il punto sul diritto di asilo così come esso si è evoluto nel diritto internazionale e sulla protezione che viene accordata all’asilante anche perché, per riferirci alla normativa EU e all’Italia, malgrado addirittura in quest’ultimo caso sia un diritto soggettivo riconosciuto anche a livello costituzionale (art. 10), c’è una certa difficoltà ad accordare la protezione molto spesso legata alle pastoie burocratiche che finiscono per inficiare il valore della norma costituzionale posta a tutela del richiedente.

Nella giurisprudenza sia europea che italiana, come anche nella legislazione, non si fa più differenza tra la figura dell’“asilante” e quella del “rifugiato” perché, pur se si tratta di concetti ontologicamente diversi, essi ricevono lo stesso trattamento processuale per cui si è giunti alla conclusione che il diritto di asilo non è altro che il diritto di soggiornare nel territorio dello Stato per tutto il tempo occorrente perché lo Stato si pronunci sulla richiesta per ottenere lo status di “rifugiato”.

Sicuramente, questa interpretazione non fa che svilire il dettato costituzionale che pur, lo si è detto, ha carattere precettivo ma probabilmente questo “escamotage” riesce a dare una protezione all’asilante che, altrimenti, ne resterebbe escluso non avendo ancora l’Italia – tra i paesi dell’UE – promulgato una legge organica sul diritto d’asilo per dare applicazione al dettato costituzionale.

Sono stati esaminati tutti i problemi connessi alla prova del rischio di persecuzione che resta a carico del richiedente il diritto di asilo, anche se la giurisprudenza di legittimità ha parlato giustamente di prova affievolita rispetto al rigore della norma interna, tenuto conto anche delle difficoltà di chi fugge dal proprio paese per evitare una persecuzione.

Il convegno è stato seguito da una folta platea attenta e sensibile alle tematiche affrontate.

Il tema dell’asilo va di pari passo con la questione degli immigrati per cui non poteva mancare l’accento alle leggi liberticide del nostro Stato che elude in maniera ipocrita ogni più elementare principio umanitario evitando apertamente l’applicazione del principio del “non respingimento” alle frontiere che è il cardine della Convenzione di Ginevra (art. 33) ma anche riconosciuto dal Trattato Istitutivo della UE e della CEDU che è divenuta, grazie al recente Trattato di Lisbona, legge a tutti gli effetti immediatamente operativa nei paesi membri dell’UE.

Scheda a cura dell’avv. E. Oropallo – gennaio 2010